



CEREALI

BOLLETTINO FITOSANITARIO N. 2 DEL 5 APRILE 2012

METEO VENETO a cura dell'A.R.P.A.V. Servizio Meteorologico Regionale di Teolo (PD)

Evoluzione generale: Fino a venerdì un nucleo depressionario centrato sulla Penisola Iberica determina un afflusso di aria umida e moderatamente instabile da Sud apportando nuvolosità, a tratti diffusa, e precipitazioni sparse. Da sabato la circolazione cambierà per l'influenza di una perturbazione sull'Europa Nord-Orientale, che porterà episodi di instabilità sabato e un successivo calo termico.

Tempo previsto: Cielo in prevalenza molto nuvoloso con rovesci sparsi e locali temporali, specie su Prealpi e pianura centro-orientale. Temporanei rinforzi dei venti da Sud-Est sulla costa nel primo pomeriggio. Limite della neve intorno a 1900/2100m.

Venerdì: Sulle zone montane in prevalenza molto nuvoloso; in pianura nuvolosità irregolare con schiarite, specie sui settori sud-occidentali, alternate ad annuvolamenti, più frequenti su costa e settori orientali. Precipitazioni: fino al mattino fenomeni sparsi con probabilità medio-alta (60/80%) sulle zone centro-settentrionali e medio-bassa altrove (20/40%). In seguito aumento della probabilità fino ad alta (80/100%) di rovesci e temporali in prossimità dei rilievi, su pianura nord-orientale e costa, altrove probabilità bassa (0/20%) di locali e brevi fenomeni. Limite della neve intorno ai 1800-2000m localmente più in basso in occasione di rovesci/temporali. Temperature: generalmente stazionarie, salvo locali aumenti dei valori massimi in pianura.

Sabato: Sulle zone montane in prevalenza molto nuvoloso. In pianura nuvolosità irregolare con schiarite alternate ad annuvolamenti, a tratti consistenti, specie sui settori orientali e costieri. Precipitazioni fino al mattino sparse con rovesci e temporali più frequenti sui settori orientali della pianura e sui rilievi. Dopo una parziale attenuazione durante le ore centrali con fenomeni locali e più discontinui, seguirà una nuova fase di instabilità con precipitazioni frequenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale. Limite della neve inizialmente intorno a 1800-2000m in abbassamento dalla serata fino a 1200-1400m.

Temperature minime in calo anche sensibile in montagna, massime senza variazioni di rilievo o in lieve diminuzione.

Domenica: Moderata variabilità con schiarite alternate ad annuvolamenti più consistenti su Prealpi e pianura. Possibilità di qualche piovasco o rovescio nelle ore centrali sulla pedemontana e Prealpi. Temperature in calo, anche sensibile in montagna.

Fumento tenero ed altri cereali a paglia

La fase fenologica del frumento va da primo a terzo nodo di levata a seconda della precocità delle colture. Rispetto alla media stagionale del periodo, le colture risultano anticipate e con un maggiore sviluppo vegetativo; sono mediamente fitte per l'elevato accostamento delle piante e nelle migliori condizioni molto rigogliose. In **alcune situazioni di terreni leggeri** inizia ad evidenziarsi la carenza idrica. Per il momento **solo in questi casi, in assenza di precipitazioni**, verso il fine settimana si può intervenire con una **irrigazione di soccorso**.

La carenza d'acqua e la fittezza dei seminati hanno limitato la presenza delle **infestanti**, soprattutto di quelle più tardive. **In caso di necessità si può intervenire su frumento tenero e duro entro lo stadio di levata**, con prodotti a

base di Fluroxypir + Clopiralid + MCPA (Ariane II, Manta Gold), attivi contro Camomilla, Galium, Vicia, Convolvolo e Rumex, oppure a base di Dicamba (Mondak 21 S) per colpire più specificatamente Fallopi, Fumaria, Vicia e Galium.

Per quanto riguarda la **concimazione**, iniziando dalle coltivazioni più anticipate di frumento tenero e duro, si può effettuare il **secondo apporto azotato (70-80 kg/ha)**, limitando l'intervento nelle coltivazioni più fitte e rigogliose. Per le colture più tardive si può attendere la prossima settimana. L'apporto totale di azoto per tutto il ciclo colturale è calcolato in base agli obiettivi di resa, alla fertilità del terreno e stato delle colture. Va frazionato in copertura, con la parte più elevata allo stadio di levata del cereale.

Prossimo bollettino giovedì 12 aprile